

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.468 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizioni dei lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	1.950
VIE NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 129795

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutti i Comitati provinciali degli «Amici dell'Unità» sono pregati di inviare entro oggi le prenotazioni delle copie per la diffusione di sabato 19 marzo

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 76 GIOVEDÌ 17 MARZO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'INTERESSE DEL PAESE ESIGE CHE SI PONGA FINE AL MARASMA DEL QUADRIPARTITO

Nuovo duro colpo al traballante governo Scelba-Saragat Il rinvio dei patti agrari passa con 1 voto di maggioranza

Anche 40 deputati democristiani hanno votato contro il rinvio - Solo lo squagliamento dei repubblicani al momento del voto ha impedito il rigetto della proposta governativa - Gli assurdi pretesti per il rinvio della discussione smantellati dai compagni Miceli e Sampietro - L'inutile difesa del fanfaniano Gui

Da mesi questo governo è imprecisato fino al collo nella questione dei patti agrari, e per tentare di uscire si è impegnato con tutti i mezzi. Prima ha parlato l'ignobile compromesso che distrugge la giusta causa, poi non è riuscito a portare avanti e si è rifugiato nel rinvio. Sul rinvio ha puntato tutto, facendosi fianco schermo della Commissione parlamentare e gettando nuovo discredito sulle istituzioni. Ebbene, il risultato è stato un voto di maggioranza. L'una nuova, umiliante sconfitta politica.

La prima cosa che balza agli occhi è il distacco dalla maggioranza e dal governo di una fetta notabile del Democristianesimo. Si può assolutamente calcolare - e in ciò concordano gli osservatori politici - che non meno di 50-60 deputati democristiani abbiano votato contro il rinvio e contro il governo, a dimostrazione del loro orientamento in favore della riforma Segni e, più in generale, della loro adesione alla serietà della famiglia governativa. Sessantasette risultano essere, infatti, i voti che si sono aggiunti a quelli della sinistra contro il governo. Non è un mistero, nonostante lo scrutinio segreto, che i monarchico-fascisti si sono trovati divisi tra l'opportunità di un voto politico contro il governo e la volontà di seguire gli agrari volando il rinvio, e che almeno la metà tra di essi hanno risposto a questo secondo impulso e hanno sommato i loro voti a quelli dei governativi. I voti che il governo ha ottenuto all'estrema destra li ha dunque persi all'interno del gruppo democristiano.

La seconda cosa incontestabile è che i cinque deputati repubblicani si sono squagliati dall'aula e non hanno partecipato al voto, salvando così il governo. Questo dimostra che Pacciardi, La Malfa, Maerelli, Camanzi e De Vita rimangono fedeli e modesti ascari del governo, nonostante la proclamata opposizione del loro partito a questo dinanzi anche che la maggioranza quadripartita non esiste più, non è più operante, e che anche nel Parlamento se ne vedono ormai i lutti.

Che conclusione deve trarre da tutto ciò l'esterrefatto cittadino, al di là della ammirazione, del fastidio, della collera che lo assalgono per il misero spettacolo che ormai quotidianamente gli viene offerto? Lecca dunque qua, dimanzi a ogni cittadino, la «chiarificazione» farnesca? Essa è nei fatti, nell'ovvietà, nella dissoluzione di una via marcata piattaforma parlamentare e governativa, nelle interne contraddizioni dei partiti che ne fanno o ne fanno parte, nell'incapacità

di affrontare qualsiasi problema sociale e nazionale, e loro è toccato ai patti agrari, con danno di milioni di contadini e della nostra produzione. Domani toccherà all'IRIL e alla nostra industria, alla legge fiscale che i democristiani stanno in questi stessi giorni «costituendo» (1) alla Corte Costituzionale che da anni è sabotata, forse alla stessa elezione del Capo dello Stato, che già vede i quattro partiti ai ferri corti. Sta diventando perfino assurdo sostenere e risolvendo questi problemi. Tanto è diventata oniosa la insostenibilità della situazione attuale. La sopravvivenza di questo governo è di questa confusione

che hanno preso i patti agrari, e risultato che c'è una quarantina di democristiani - i suoi schisti di mischia con le sinistre, con il rinvio. Buona parte dei monarchici, qualificati e appetenti degli agrari, hanno votato per il rinvio, votato di governo.

I cinque repubblicani hanno annunciato di astenersi. Senonché al momento del voto, invece di comunicare la astensione si sono squagliati dall'aula e non hanno partecipato alla votazione. In tal modo il limite della maggioranza necessaria si è abbassato, e il governo è riuscito a prevalere per un voto. Se i repubblicani si fossero effettivamente astenuti la maggioranza necessaria sarebbe salita di tre unità e il rinvio sarebbe stato bocciato.

Al voto si è giunti alle 19,30 dopo due ore di vivace dibattito. Quando la Camera, alle 20,55, dopo la commemorazione della sciopero inglese Fleming e lo svolgimento di alcune interrogazioni, ha votato la questione dei patti agrari, Pacciardi si è improvvisamente levato e, con Geronzi, ha chiesto la presidenza.

Al banco del governo Scelba e Geronzi, De Caro, Martini, Bonito, Gai e da uno studio di sottosegretario. Le tribune sono letteralmente grigate: tra il consueto pubblico cittadino sono frammischiati parecchi contadini, venuti in delegazione a Montecitorio. L'atmosfera è tesa ed è lo stesso GIRONZI a sottolineare subito l'importanza politica della questione ricordando, con tono implicitamente polemico verso il governo, la dichiarazione con la quale il gabinetto s'era impegnato a portare in aula le leggi sui patti agrari.

In nome della politica della bomba all'idrogeno

Bevan espulso dal gruppo laborista con una votazione di stretta misura

141 voti favorevoli all'espulsione, 112 contrari e 38 astenuti - Smarrimento della destra che sperava in una larga maggioranza - Il «leader» della sinistra continuerà la sua lotta in seno al partito

LONDRA, 16 - Bevan è stato oggi espulso dal gruppo parlamentare laborista, con un voto, che ha fatto prevalere la destra solo di stretta misura ed è giudicata una vittoria di primo ordine per Attlee ed il «Gabinetto ombra». La decisione è stata presa con 141 voti contro 112, mentre 38 deputati si sono astenuti o non si sono presentati alla riunione. In altre parole, a favore dell'espulsione si è pronunciato meno del cinquanta per cento del gruppo parlamentare, con una votazione che ha soppresso gli stessi promotori dell'azione. I quali, ancora stamane, si dichiaravano sicuri di ottenere i due terzi dei suffragi.

Ancora più significativo è stato un precedente voto su una mozione di compromesso, la quale si limitava a proporre una conferenza a Bevan. Nonostante Attlee avesse dichiarato che un voto favorevole a quella mozione sarebbe stato interpretato come un'espressione di sfiducia nell'attuale direzione del partito, 121 deputati (contro 133 sostenitori) del compromesso ed Attlee sfuggiva ad una sconfitta col margine ridotto di 14 voti.

La mozione di compromesso, presentata a Bevan, è stata respinta con 112 voti contro 141. Questa mozione, che è stata respinta, era una mozione di sfiducia nel governo, e non una mozione di compromesso. La mozione di compromesso era una mozione di sfiducia nel governo, e non una mozione di compromesso.

Più della metà del gruppo parlamentare, dunque, si è pronunciato a favore della mozione di sfiducia. Bevan, che è stato espulso dal gruppo parlamentare, è ancora stamane sicuro di ottenere i due terzi dei suffragi.

Bevan ha messo oggi bene in chiaro che profonde ragioni politiche e non divergenze personali avevano determinato la sua decisione in Parlamento, la quale non voleva essere una sfida ad Attlee, ma una ponderata scelta politica.

Non era quindi una questione di disciplina. Il gruppo parlamentare, ora chiamato a risolvere - ha LUCA TREVISANI

Un generale nazionalista rientra in Cina

PECHINO, 16 - L'ordine Pechino ha annunciato che Wei Lihuang, uno dei principali generali nazionalisti durante la guerra che-giapponese, è tornato in patria e ha accettato il ruolo che gli è stato assegnato dalla nuova amministrazione politica.

Gli industriali costretti a ridurre il prezzo di numerosi medicinali

Il Cortisone ridotto del 60%! - I produttori confessano la scandalosa speculazione sulla salute dei cittadini - Il successo della campagna della C.G.I.L.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

Una dichiarazione di Togliatti



Al termine della seduta della Camera, abbiamo chiesto al compagno Togliatti il suo giudizio sul voto sulla richiesta di rinvio della discussione in aula della riforma dei patti agrari. Togliatti ha così risposto:

«È un voto non soltanto significativo, ma tale che sottolinea in modo persino drammatico l'attuale situazione governativa italiana. Lo scrutinio segreto il governo ha un voto, un voto solo, di maggioranza. E tutti sanno, inoltre, che il campo dei voti di maggioranza è profondamente diviso, in due, tre, quattro contrastanti tendenze, che si paralizzano a vicenda, perpetuando una confusione intollerabile, a profitto esclusivo

delle forze più decisamente conservatrici e reazionarie. Mi sembra evidente che da questa situazione si deve uscire, se non si vuole che abbia origine una crisi politica assai profonda, di conseguenza inevitabile. Gli agrari, Faccia Scelba, se vuole, l'omaggio al governo americano di quell'unico voto che gli dà la maggioranza. A noi, cittadini italiani, quello che importa è che gli uomini politici responsabili comprendano che così non si va e non si può andare avanti, e con sincerità e prontezza affrontino le questioni che devono essere affrontate e risolte per dare al Paese un governo, che comprenda e soddisfi gli interessi vitali delle masse lavoratrici»

IN ATTESA DELL'ESITO DELLE TRATTATIVE

Sospesi temporaneamente i licenziamenti nel Sulcis

Un primo successo è stato ottenuto dai lavoratori e dalla popolazione del Sulcis, impegnati nella lotta contro i 1500 licenziamenti e in difesa dello sviluppo produttivo del bacino carbonifero. I ministri dell'Industria e del Lavoro si sono impegnati a dare disposizioni alla Carbosarda affinché sospenda l'uscita delle lettere di licenziamento mentre proseguono le trattative in aula. Tale decisione è stata presa dopo che i due ministri hanno ricevuto a Montecitorio il presidente della Giunta regionale sarda, e poi le delegazioni sindacali della CGIL e della CISL, accompagnate rispettivamente dai compagni di Vittorino Tola, e dal dottor Coppo. Al colloquio ha partecipato anche il compagno senatore Velio Spato e i sindaci del Sulcis.

Ha poi la parola per il gruppo comunista, il compagno MICELLI. L'oratore dichiara che i deputati del PCI sono decisamente contrari ad ogni rinvio che significherebbe un'indifferenza alla riforma dei patti agrari. Il presidente del Consiglio - prosegue Miceli - ha sostenuto che i contadini, di fronte a tali provvedimenti, sono profondamente e giustamente indignati, che non si può pensare che in due mesi la Commissione possa esaurire l'esame degli altri 73 articoli? La proroga di

Seri indizi hanno indotto la Procura a chiedere il rinvio a giudizio di Piccioni, Pòlito e Montagna

I magistrati avrebbero raggiunto la certezza della presenza del figlio dell'ex ministro a Capocotta - Il confronto all'americana col meccanico Piccini - Oggi i difensori prenderanno visione delle requisitorie

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.

La campagna promossa dalla CGIL per la riduzione del prezzo dei medicinali è conclusa con un nuovo e importante successo. Il prezzo di alcuni medicinali è stato ridotto del 60%.



Savino Folta quando era ancora in auge. Qui con il direttore di Roma (in basso) e ritratto insieme a Scelba e agli ex sottosegretari Giorgio Tupini e Hubbio

L'APPELLO DI PONTECORVO

Una scelta per la vita

Il filosofo inglese Bertrand Russell scrisse che questa era atomica pone l'uomo di fronte ad una scelta: la scelta fra la Ragione (che è come dire la vita) e la Morte.

Ma da tempo molti altri uomini di cultura, scienziati e filosofi, hanno fatto la loro scelta nelle concrete attuali condizioni storiche dell'umanità.

Non è infatti una scelta facile quella di Pontecorvo nell'ambito degli uomini di scienza. Altre voci si sono levate, altrettanto autorevoli, per condannare l'impiego bellico delle più recenti conquiste della fisica nucleare.

Ciò non dipende soltanto dal fatto che questa voce si muove in un mondo di guerra, ma dalla stessa natura della scienza, che è un'attività umana e non un'attività divina.

Ma, in effetti da giovani abbiamo reagito fortemente a quanto ci veniva detto di "religiosi" o "idealisti".

Oggi, sotto altra specie, vediamo che qualcosa di simile è avvenuto in un'altra parte del mondo.

Se non si fosse il mondo del socialismo, se non si fosse questo grande fiume in cui confluisce ormai la sapienza di tutti i mondi, quale prospettiva ci offrirà oggi la società umana, quale destino essa avrà?

Veramente in questa società del mondo libero la predicazione di un ritorno all'uomo senza lettere e senza un giustificato scetticismo, troppo mostruosa essendo questa rinascita dell'uomo.

Il civile esistente per legarsi ai vicini privi di simpatia umana. Ma nella concreta realtà l'uomo non si è perduto in questa assurda apocalisse.

Questo mondo in cui l'uomo ritrova miseri la completa e senza aspettare la nascita di una Antropia superumana.

ASPETTI DELLA SOCIETA' SOVIETICA

In un club d'ufficio si discute dell'amore

Pubblico di giovani - Coppie ideali e matrimoni sbagliati - Il segretario del Komsomol parla della sua vita privata - La questione dell'operaio L. - Amicizia ed aiuto reciproco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, marzo. Un club d'ufficio alla periferia di Mosca. Nella lunga sala rettangolare per gli sportisti e le assemblee.

Commenti e consensi. In mezzo al piccolo poltroncino dietro un tavolo coperto di rosso.

Ma non è per un club di partito. Non è un club di partito. Non è un club di partito.

Ora parlerò di me. È il mio dovere. È il mio dovere. È il mio dovere.

Il club è un club di partito. Non è un club di partito. Non è un club di partito.

MILIARDI DI LIRE RASTRELLATI DAI GROSSI SPECULATORI

Chi manovra al ribasso nelle Borse di Roma e Milano?

Una lettera di un gruppo di piccoli risparmiatori all'Unità — L'art. 17 della legge Tremelloni — L'inerzia del governo — Proposta un'inchiesta parlamentare

Un gruppo di piccoli risparmiatori romani ha indirizzato al nostro giornale la seguente lettera, che pubblichiamo integralmente.

Il nostro politico, ministro di Finanze e Tesoro, Perino, ha risposto a un gruppo di piccoli risparmiatori romani.

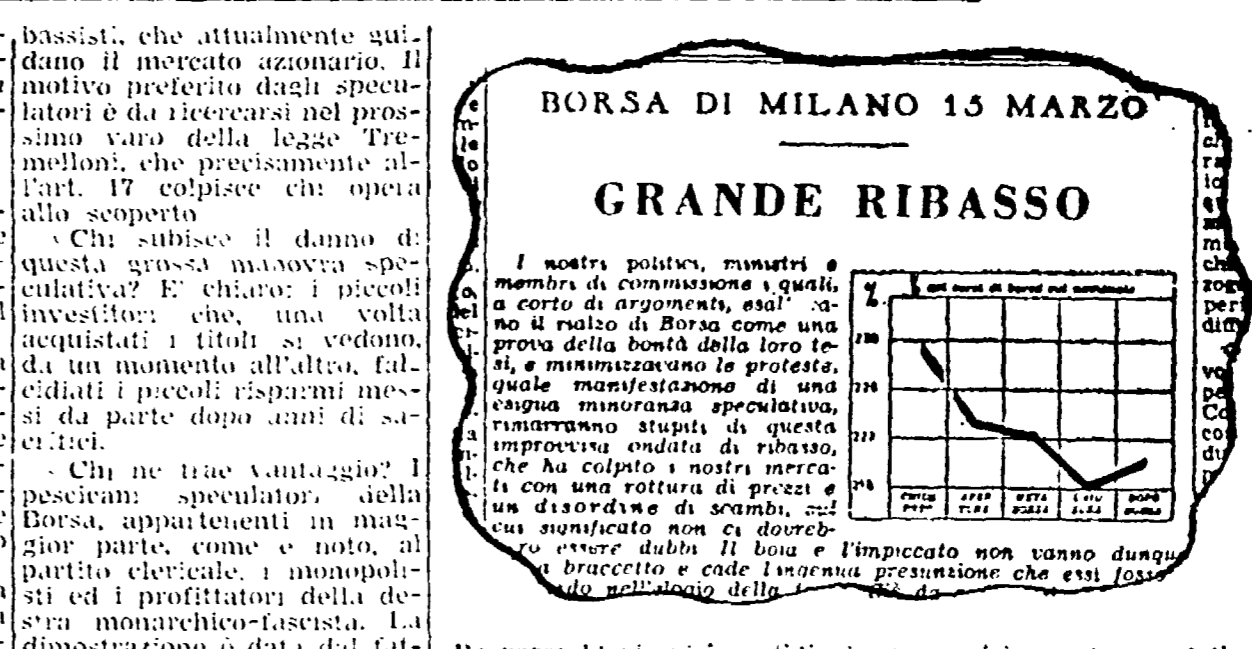
La morale socialista

Il giornale ha fatto. È un giornale. È un giornale. È un giornale.

Le prime rappresentazioni a Roma. Ma il teatro di Roma è un teatro di Roma.

Il segreto di Venere. Una società non vede e non sa nulla di una vita.

I figli degli amantoni. I figli degli amantoni. I figli degli amantoni.



Speculazioni di natura finanziaria e come opportunamente fanno notare i piccoli risparmiatori nella loro lettera.

La ronda di notte

Identità super-atmica. In questo modo sarà informata, se non in pubblico.

Interrogazione a Selba sul film 'Giacomo Casanova'. Gli on. Alberti, Bo e Vecchiotti e Ingrao.

Il club è un club di partito. Non è un club di partito. Non è un club di partito.

Il club è un club di partito. Non è un club di partito. Non è un club di partito.

Il club è un club di partito. Non è un club di partito. Non è un club di partito.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

OLTRE 1200 NUCLEI FAMILIARI COSTRETTI A VIVERE ANCORA NELLE "CASE PROVVISORIE" DI VENT' ANNI FA

Una casa per le famiglie di Gordiani borgata da cancellare per sempre!

Le malattie distruggono gli abitanti - Mezzo metro d'acqua nei giorni di pioggia - Tetti che non riparano - Gridi di protesta - Promesse a ripetizione dell'ICP, del Comune e del governo

All'estremo che per una ragione qualsiasi si trovi a stare fra le buche...

Lavori Pubblici. Che ne è stato di quelle promesse...



Una delle rare fontanelle pubbliche. L'acqua manca nelle abitazioni della borgata



Una mortale sciaruga sul lavoro è avvenuta alle 14.30 di ieri durante i lavori di restauro del Museo di Valle Giulia...

bin, anche di quelli in tenerissima età...

all'impresa dell'ing. Antonio Cossu sotto l'assistenza del signor Virgilio Davide.

La moglie dell'aiutante feriale Lidio Ostilio alza il coperchio di una pentola...

non il rendita fradici in dieci minuti... E ogni casa è così...

Luigi Positano compie oggi 100 anni

Un secolo di vita



Il centenario Luigi Positano. Il signor Luigi Positano celebra oggi il suo centesimo compleanno...



Lungo questo fossato scorrono i rifiuti e l'acqua piovana che ogni giorno di maltempore rende del tutto inabitabili le baracche della zona bassa della borgata.

Energica lezione a Centocelle a una squadraccia del M.S.I.

I fascisti provocatori saranno denunciati - Manifesto antifascista unitario al quartiere Mazzini - Le denunce per l'aggressione di via delle Botteghe Oscure

Una mossa aggressiva fascista è stata tentata ieri sera a Centocelle con un ben sperata telefonata...

Oggi alla sala Capizucchi dibattito sui libri di testo. Alla Sala Capizucchi (piazza Campitelli 3) organizzato dalla sezione romana dell'Associazione nazionale per la difesa della scuola...

Tragica morte di un anziano edile Travolto dal crollo di un muro in un cantiere a Valle Giulia

La sciagura è avvenuta durante i lavori di riattamento di un museo - L'opera dei vigili per estrarre il corpo della vittima - I parenti tuttora ignari dell'accaduto

Una mortale sciaruga sul lavoro è avvenuta alle 14.30 di ieri durante i lavori di restauro del Museo di Valle Giulia...

Gli elettrici della S.R.E. scendono oggi in sciopero. E' stato confermato lo sciopero degli elettrici dipendenti dalla S.R.E., dal 17 al 19 marzo...

ROMA CONTRO la minaccia atomica

Su questo tema domenica alle ore 10, nel salone del Circolo artistico internazionale in via Margutta...

DALLA GUARDIA DI FINANZA Denunciato un tipografo falso vincitore al "Toto". Con una schedina alterata pretendeva 60 milioni...

Si uccide angosciata dalla morte del marito

Angosciata dalla recente morte del marito, una signora di nome Vella Louisa...

Lo Zangrilli fu graffiato nel dividere due litiganti

Cadrebbe così uno dei pilastri dell'accusa

Una nuova mossa ha messo in discussione il processo al latitante Zangrilli...

Un'antica tomba scoperta all'Ardeatina

Alcuni operai dell'ACEA hanno rinvenuto nel corso di lavori di scavo sulla via Ardeatina...

STILOFETTI

Per Matrimoni - Per Comuni - il regalo più gradito i prezzi più bassi

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

IERI SERA AL NAZIONALE DI MILANO Mitriballe ai punti "l'ombra", di Baby Day

E' stata una pena vedere Tiberio combattere contro un uomo che non ha più niente dell'atleta

MILANO, 16. — Tutti i pugili italiani impegnati nella riunione del Teatro Nazionale sono usciti vittoriosi nei rispettivi combattimenti. Mitri ha superato al punto Baby Day, ma è stata una pena vedere l'ex campione d'Europa combattere con un uomo che non ha più niente dell'atleta. Se è vero che il negro è stato un campione, ora gli si addice meglio il favore di un battente che di fieri anziché le dodici corde del ring. Contro quest'uomo Mitri ha dovuto ricorrere a disperate tentate per non finire al tappeto, ciò è successo quello tra quattro volte che Baby Day è arrivato a segno. Per il resto dell'incontro il trionfo ha saltato velocemente schiacciando il grosso e attivo avversario. Deludente il confronto tra Cerasani e Bonnici. Nella prima ripresa il maitese, chiuso come un riccio, ha molestato il romano che era immediatamente lo spraglio per mettere a segno il colpo del KO. Evidentemente Bonnici si preoccupa soltanto di finire in piedi, affidando tutto le sue ambizioni alla proverbiale fragilità di Cerasani. Tutte le altre riprese sono trascorse sullo stesso tono della prima, inondata fino alla perfezione, trattate, posticci, colpi bassi, alla luce sono stati all'ordine del giorno e nelle ultime riprese il pubblico ha manifestato il suo disappunto profondo con il fischio. Grande incontro hanno disputato Garbelli e Lacaze. Il milanese, più veloce, è partito decisamente accusando un buon vantaggio di punti nelle prime quattro riprese, poi il transalpino si è mosso a sua volta cercando ripetutamente il forcing, mettendo a succedere i precisi colpi e riprendendosi in partita. L'ultima ripresa ha deciso il combattimento a favore di Garbelli che riusciva a far toccare il fessetto per un istante all'avversario. Grandi applausi hanno salutato i due contendenti. Giampì, pulito scelerdotto, ha superato largamente l'aggressivo Viarengo e il roccioso Mazzinghi si è liberato in quattro riprese del poco provveduto Simon.

Il dettaglio tecnico
PESI LEGGERI (in sei riprese): Giampì di Cremona (kg. 60,900) batte Viarengo di Asti (kg. 62) ai punti.
PESI MEDI (in sei riprese): Mazzinghi di Pisa (kg. 72,500) batte Simon di Cremona (kg. 71,500) ai punti.
PESI PESANTI (in sei riprese): Garbelli di Milano (kg. 82 e mezzo) batte al punto Lacaze, Francia (kg. 87,000).
PESI PIUMI (in due riprese): Alvaro Cerasani di Roma (kg. 57,800) batte Sammy Bonnici di Malta (kg. 57,800) ai punti.

DOMENICA S'INIZIA IL TORNEO INTERNAZIONALE
Terminata la preparazione della nazionale militare nell'allenamento di ieri i militari hanno battuto la «mista» del Chinotto Neri per 4-2.

Terminata la preparazione della nazionale militare
Nell'allenamento di ieri i militari hanno battuto la «mista» del Chinotto Neri per 4-2.

Terminata la preparazione della nazionale militare
Nell'allenamento di ieri i militari hanno battuto la «mista» del Chinotto Neri per 4-2.

Terminata la preparazione della nazionale militare
Nell'allenamento di ieri i militari hanno battuto la «mista» del Chinotto Neri per 4-2.

Terminata la preparazione della nazionale militare
Nell'allenamento di ieri i militari hanno battuto la «mista» del Chinotto Neri per 4-2.

Terminata la preparazione della nazionale militare
Nell'allenamento di ieri i militari hanno battuto la «mista» del Chinotto Neri per 4-2.



Il dilettante attaccante tedesco UWE SIEGLER

FERVE INTENSA LA PREPARAZIONE DEI TEDESCHI
L'ala destra Rahn riconfermata per l'incontro con gli azzurri. Ridotti a venti i selezionati — Attesa per la partita contro l'Inghilterra B.

Lunedì a Bologna la C.T. per la Nazionale
La Commissione per la squadra nazionale si riunirà lunedì a Bologna. La riunione avrà luogo all'Albergo Baglioni con inizio alle ore 10,30.

IL RECUPERO DELLA C
Battuto il Catanzaro dal Venezia (4-1). Venezia: Bacci, Bacchini, Zani, Moragn, Marchi, Tesconi, Ciofalo, Sordio, Scrocaro, Mun, Anpolini.

BATTUTO IL NAPOLI PER 3-2
I rincalzi della Roma passano al "Vomero". Le reti realizzate da Nyers, Cavazzuti (2), Di Costanzo e Jeppson - Buona prova dell'ungherese.

IL calendario internazionale della nazionale ungherese
BUDAPEST, 15. — Questo è il calendario delle dodici partite internazionali che l'Ungheria disputerà quest'anno, all'estero ed in patria.

NELLA GIORNATA DEI GIOCHI PANAMERICANI
Altri due primati battuti nelle gare di atletica leggera. Si tratta delle vittorie di Sowell negli 800 metri e di Gordien nel disco.

NELLA GIORNATA DEI GIOCHI PANAMERICANI
Altri due primati battuti nelle gare di atletica leggera. Si tratta delle vittorie di Sowell negli 800 metri e di Gordien nel disco.

IN SEQUITO ALLA SQUALIFICA DI ANTONAZZI Ritoccata la retroguardia per la partita col Torino

Sicuro il rientro di Nyers contro l'Inter — Forse Losi e Giuliano sostituiranno Eliani e Bortoletto

MILANO, 16. — Il Consiglio della Lega Calcio, nella sua riunione odierna, ha squalificato per una giornata Antonazzi (Lazio) Snidero (Udinese), Lucantini (Triestina), Santuziana (Marzotto), De Toni (Verona), e per due giornate: Nardoni (Fañfulla). In attesa di accertamenti ha rinviato ogni decisione nei confronti del giocatore Colla (Piacenza) e Platò (Genoa).

Oggi a Madrid Spagna-Francia
MADRID, 16. — La Federazione calcistica spagnola ha annunciato oggi la formazione ufficiale della nazionale calcistica di Spagna scenderà in campo domani a Madrid contro la Francia.

OGGI GRANDE «PRIMA» AL CINEMA
SUPERCINEMA CAPRANICA ARCHIMEDE
RULLO DI TAMBURI
ALAN LADD

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

CONCERTI
Il Quartetto Ungherese alla Sala di S. Cecilia. Donati alle ore 17,30 nella Sala Accademica di S. Cecilia in Via dei Giudei il Quartetto Ungherese terrà un concerto. In programma: Haydn: «Quartetto» re mi, op. 61 n. 5; Beethoven: «Quartetto» re mi, op. 130; Schubert: «Quartetto» re mi, op. 147; Brahms: «Quartetto» re mi, op. 252.

TEATRI
«Un ballo in maschera» al Teatro dell'Opera. Oggi, alle ore 21, ultima replica del «Ballo in maschera» interpretata dall'ENI, (rappresentazione di 44). Interpreti: Antonietta Stella, Giuseppe Di Stefano, Oriana Bonning, Carlo Tagliabue, Domingo Cassinelli, Ferruccio Marzoni, Direttore Gabriele Santini. Domani riposo.

Dapperto al Sina
Continuano le repliche della commedia musicale Gioie in doppietta, lo spettacolo che entusiasma sia per la trama divertente e per il lussuoso allestimento, che per la brillante interpretazione di Dapperto, della Scala, Lucy D'Amico, Agnes, del Balletto di Tommy Linden e della schiera di attrici e sottobrette. Sabato 19, alle 16,20. FINE. Lo spettacolo dura alle 17 e sceale alle 21,15 a prezzi normali. Prenotazioni al 465-400 ed al 487-00.

OGGI GRANDE «PRIMA» AL CINEMA
SUPERCINEMA CAPRANICA ARCHIMEDE
RULLO DI TAMBURI
ALAN LADD

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

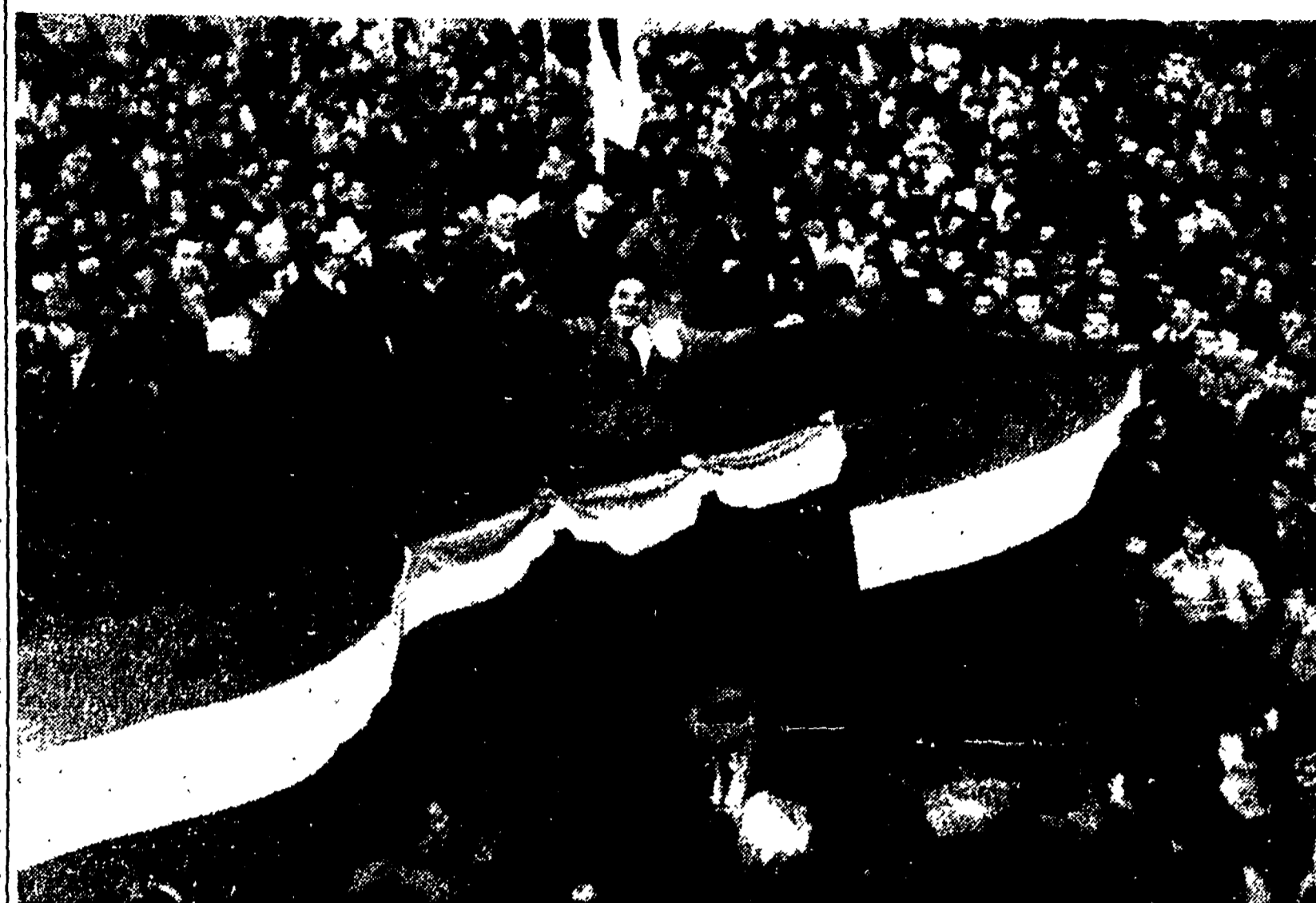
OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

OGGI «PRIMA» AL CINEMA
F. I. AMMA CAPRANICHETTA SMERALDO

'Chi comanda nel nostro Paese?'

I liberali del Mondo hanno tenuto, come è noto, un loro convegno sulla lotta contro i monopoli. Non è qui nostra intenzione trarre un bilancio dei risultati politici e negativi che ne sono scaturiti. I rappresentanti più coerenti della frazione politica che si è delineata attorno al settimanale di Mario...

LE MASSE OPERAIE SIMOBILITANO IN TUTTA ITALIA PER DIFENDERE I LORO DIRITTI



GENOVA - Il momento del comizio di ieri l'altro, durante il diverso del compagno Giuseppe Di Vittorio in piazza della Vittoria, di fronte a oltre centomila lavoratori e cittadini genovesi riuniti in difesa della libertà e schierati attorno ai portuali in lotta. Erano donne con i bambini da offrire, operai in tuta, tessisti con la giacca al collo, edili con il berretto di carta, giovani col libretto al braccio. La maggior parte dei presenti aveva già visto un'insubordinazione. Nelle fabbriche era stata proibita l'uscita, ma già alle 15 tutti i lavoratori in ampi corredi lasciavano i posti di lavoro, passando tranquilli tra le lunghe file ai camioncetti della Celere.



BERGAMO - Trenta lavoratori dello STI (Stabilimenti Tessili Italiani) di Crespi D'Adda hanno sfilato lunedì scorso per le vie della città in un imponente corteo guidato dai segretari della FIOT nazionale e della locale CISL manifestando presso la prefettura per il lavoro e contro la crisi produttiva del settore. Lo STI lavora soltanto per 21 ore alla settimana e gli operai si alternano in due turni mensili, ricevendo soltanto un quarto del salario normale. Dopo la manifestazione i lavoratori hanno raggiunto un primo successo ottenuto per i mesi di marzo e aprile una somma interattiva a tutti i lavoratori in sospensione. È stato inoltre convenuto di aprire trattative a Roma per esaminare tutta la situazione presso i ministri dell'Industria e del Lavoro.

56° GIORNO DI SCIOPERO NEL RAMO INDUSTRIALE

20 milioni già raccolti per i portuali di Genova

Impressione nella cittadina per la manifestazione di martedì

DALLA NOSTRA REDAZIONE GENOVA, 16. - La sottoscrizione per i portuali genovesi in lotta ha raggiunto oggi la somma di 20 milioni. Aveva detto Di Vittorio nel suo discorso di ieri: «È una lotta lunga e dura, che impone sacrifici. E noi non dobbiamo lasciare questi valorosi lavoratori ed i loro bambini senza il pane, senza la minestra».

Domani i minatori siciliani occupano le zolfare per salvarle dalla chiusura decisa dal governo

Gli industriali non revocano la serrata giudicando insoddisfacenti i provvedimenti governativi - Importanti miglioramenti introdotti dai deputati del Bdp nel disegno di legge regionale per l'industria zolfifera

DALLA NOSTRA REDAZIONE PALERMO, 16. - L'energia con cui sono stati accolti dalla stampa governativa i provvedimenti per l'industria zolfifera, annunciati dai governatori di Roma e Palermo, durato lo spazio di un mattino. La pretesa che le prime informazioni avevano suscitato nell'opinione pubblica in generale, e negli ambienti più direttamente interessati alla questione, si tramutò in un vero disappunto e profonda insoddisfazione dopo che sono stati resi noti i termini concreti dei provvedimenti. Gli industriali del ramo zolfifero, che hanno presentato una dura opposizione, non hanno accettato le misure approvate dal Consiglio dei ministri, sia a quelle annunciate ieri sera a Palermo, che a quelle decise da Restivo, presidente dell'Associazione mineraria siciliana, intervenendo stamattina nei lavori della commissione legislativa per l'industria, all'Assemblea regionale siciliana, riunita per esaminare il progetto Restivo e quello presentato una decina di giorni fa dal Blocco del Popolo, ha affermato molto crudamente che i provvedimenti elaborati dal governo, con l'eccezione di un paio di punti, mirano a salvare 4 o 5 grandi miniere condannando invece alla chiusura più o meno immediata le altre 100 miniere siciliane.

LA C.G.I.L. E LA LEGGE SULL'APPRENDISTATO

Richiesta l'occupazione di trecentomila giovani

La segreteria della Cgil ha esaminato i risultati della recente sessione della Commissione giovanile la quale ha discusso in modo ampio e approfondito i problemi della legge sull'apprendistato, al momento attuale. La segreteria confederale ha approvato il giudizio espresso dalla Commissione giovanile nazionale secondo il quale l'apprendistato della legge sull'apprendistato da parte del Parlamento è da considerarsi un fatto altamente positivo e un successo della Cgil che per prima ha posto il problema di fronte al Paese. Tale legge accoglie le istanze della proposta avanzata dalla organizzazione sindacale unitaria nel suo congresso di Napoli per la diminuzione dei contributi sociali a carico dei datori di lavoro e l'esercizio del pagamento di tutti i contributi per gli artigiani. La legge, però, non prevede la fissazione di un'assunzione di manodopera giovanile nelle aziende. La Cgil perciò ribadisce la richiesta già avanzata al Consiglio di Napoli per l'assunzione di 300.000 nuovi giovani lavoratori.

1 voto di maggioranza per Scelba

(Continuazione dalla 1. pag.)

sui fondi e non garantisce neppure l'applicazione delle leggi vigenti, che impongono il riparto modale al 50 per cento del mezzadrio e l'obbligo per i padroni di investire il 4 per cento del prodotto in opere di miglioria. A conti fatti, di miliardi accendono le somme sottratte illecitamente dagli agrari ai contadini e all'agricoltura italiana. Le regole, le onoranze, le prestazioni scaturite sono ancora usate dai padroni o addebitate ai contadini. Migliaia di conti contadini sono sospesi e costituiscono un enorme fardello che grava sulle campagne. E' evidente, dunque, l'urgenza di riformare i patti agrari. Ma il rinvio di due mesi è inaccettabile anche perché, se fosse concesso, la legge di riforma non potrebbe entrare in vigore al momento del prossimo raccolto e altre centinaia di migliaia di contadini sarebbero costretti a vivere in un'altra parte alcuna garanzia che la Commissione esauca in un paio di mesi, l'esame preventivo delle leggi. Sono stati infatti approvati i decreti di legge che i deputati democristiani a portavano le cose per le lunghe, a carattere di rinvio, per il principio di principio, informazioni approvate da loro stessi nella precedente legislatura, quando si esaminò la legge Segni. I democristiani hanno dunque sbottato la riforma in Commissione e vogliono continuare a sabotarla chiedendo la proroga di due mesi. Si poteva pensare che questo atteggiamento fosse stato mantenuto per consentire al governo di metter d'accordo i partiti della maggioranza. Ma anche dopo la spazzatura dell'accordo quadripartito, il sabotaggio è continuato attento verso la presentazione del contratto di un paio di mesi, per consentire di avere un'idea più precisa delle posizioni dei vari partiti. Perché allo stato dei fatti, la legge di riforma è ancora in un limbo di incertezza. Non è tratta tempo a decidere l'entrata in vigore di una legge di riforma, ma di una legge di riforma, ma di una legge di riforma. La legge di riforma è ancora in un limbo di incertezza. Non è tratta tempo a decidere l'entrata in vigore di una legge di riforma, ma di una legge di riforma.

Troppo onerosa per gli artigiani l'assistenza secondo il progetto presentato dal governo

L'Opposizione aveva proposto un più elevato contributo statale - Si profila il tentativo di unificare le varie Federazioni di Casse Mutue creando un costoso duplicato dell'INAM

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per l'assistenza di migliaia di artigiani. Il quadro generale è buono, ma, dopo che nei due anni del Parlamento erano state presentate proposte da deputati e senatori, e soprattutto dopo che la Confederazione Nazionale dell'Artigianato, con una larghissima adesione di massa culminata nel Congresso nazionale per l'assistenza artigiana, ha tenuto a Roma nel novembre 1953 d'intesa con la Federazione italiana della Mutualità, aveva posto con energia il problema alla Camera dei deputati, dopo 30 anni, intende nuovamente intervenire nei luoghi di lavoro. Una prima risposta è stata

PER LA GIUSTA CAUSA PERMANENTE

Scioperi di mezzadri e delegazioni a Roma

I mezzadri e i coloni della provincia di Firenze hanno sospeso il lavoro per tutto il giorno, in segno di protesta contro la decisione di cassa di un'altra parte alcuna garanzia che la Commissione esauca in un paio di mesi, l'esame preventivo delle leggi. Sono stati infatti approvati i decreti di legge che i deputati democristiani a portavano le cose per le lunghe, a carattere di rinvio, per il principio di principio, informazioni approvate da loro stessi nella precedente legislatura, quando si esaminò la legge Segni. I democristiani hanno dunque sbottato la riforma in Commissione e vogliono continuare a sabotarla chiedendo la proroga di due mesi. Si poteva pensare che questo atteggiamento fosse stato mantenuto per consentire al governo di metter d'accordo i partiti della maggioranza. Ma anche dopo la spazzatura dell'accordo quadripartito, il sabotaggio è continuato attento verso la presentazione del contratto di un paio di mesi, per consentire di avere un'idea più precisa delle posizioni dei vari partiti. Perché allo stato dei fatti, la legge di riforma è ancora in un limbo di incertezza. Non è tratta tempo a decidere l'entrata in vigore di una legge di riforma, ma di una legge di riforma.

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

INTENSIFICHIAMO I POPOLI LA LOTTA PER LA DISTRUZIONE DELLE ARMI NUCLEARI!

A CONCLUSIONE DI UN'ASPRO POLEMICA NEGLI STATI UNITI

Anche Eisenhower minaccia l'impiego di bombe atomiche

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato ieri i "documenti", della Conferenza di Yalta

Il presidente degli S.U. conferma le gravi dichiarazioni rese ieri dal segretario di Stato Dulles

Si tratta di due volumi per complessive 436 pagine che costituiscono il resoconto americano della storica Conferenza - La politica e l'eredità di Roosevelt principali bersagli della decisione americana

FOLLIA ATOMICA

Due fatti hanno notevolmente contribuito, nella giornata di ieri, a sottolineare il significato dell'espulsione di Bevan dal gruppo parlamentare laburista...

stessa strada: questo è il significato di quanto sta accadendo. Quando i dirigenti dell'Imperialismo si riducono a non vedere alternative alla politica della bomba all'idrogeno...

Le dichiarazioni di Eisenhower

WASHINGTON, 16. - Nel corso della sua conferenza stampa, il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha confermato oggi le dichiarazioni di Dulles, secondo cui gli Stati Uniti intendono impiegare armi atomiche in caso di guerra.

dichiarazione insistendo sulla illusoria distinzione che gli imperialisti cercano di fare credere che esisterebbe fra armi atomiche e "tattiche" e "strategie"; ma la realtà è che non esiste nessuna distinzione...

WASHINGTON, 16. - Con una decisione improvvisa ma prevedibile il Dipartimento di Stato ha deciso questa sera di pubblicare i documenti relativi alla Conferenza di Yalta del febbraio 1945...



Stalin, Roosevelt e Churchill alla Conferenza alleata di Yalta

UNA DICHIARAZIONE DI FAURE ALLA STAMPA

La Francia si propone di costruire bombe "H"

La commissione finanze dell'Assemblea nazionale francese vota contro la richiesta governativa di pieni poteri in materia economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. PARIGI, 16. - Nel corso di una conferenza stampa, il primo ministro francese Edgar Faure ha dichiarato oggi che la Francia sta studiando la possibilità di iniziare, da un momento all'altro, la produzione di armi atomiche.

O la Francia dovrà decidersi a produrre da sé come la Gran Bretagna le armi nucleari, o dovrà elaborare una formula per produrre in collettività con i paesi alleati europei.

La Commissione esteri ha votato con 20 voti favorevoli, 4 contrari e 8 astensioni una analogia decisione e stata presa dalla Commissione difesa, con 14 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astensioni.

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

L'Austria ha risposto alle proposte sovietiche

Una nota consegnata a Molotov dall'ambasciatore austriaco a Mosca, Bischoff

VIENNA, 16. - Un comunicato ufficiale del governo austriaco, consegnato all'ambasciatore austriaco a Mosca, Bischoff, ha consegnato al ministro degli Esteri sovietico una nota contenente la risposta del governo austriaco alle recenti proposte dell'URSS per la soluzione della questione austriaca.

Non avrebbe insistito nella richiesta che le quattro Potenze si autorizzino a mantenere le loro truppe in Austria fino alla firma del trattato di pace con la Germania.

Scuse sovietiche per l'incidente all'ambasciata inglese. MOSCA, 16. - Il capo del protocollo al ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica, Evgeny Kiselev, si è scusato oggi all'ambasciata britannica, per un incidente avvenuto nella sede del governo sovietico per lo incidente di domenica scorsa, durante il quale un cittadino sovietico, armato di pistola, penetrò nella sede dell'ambasciata inglese.

Bulgarian Mikoian e Krusciov in un colcos nei pressi di Mosca

L'iniziativa dal basso nella pianificazione dell'agricoltura - Un commento della «Pravda» alle trattative sul disarmo in corso a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. MOSCA, 16. - Nel Colcos «Cammino della nuova vita» di Mosca, i dirigenti del partito comunista bulgaro, Mikoian e Krusciov, si sono recati in un colcos per osservare di persona il lavoro dei coltivatori.

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

La guerra col Giappone. La Reuters, dal canto suo, aggiunge che «dalla pubblicazione dei documenti di Yalta si apprende che il presidente Roosevelt propose segretamente al maresciallo Stalin che la Corea avrebbe dovuto essere posta, dopo la fine della guerra, sotto la tutela della Unione Sovietica e della Cina e degli Stati Uniti».

Una ragazza-squillo parla degli ultimi suoi "clienti"

NEW YORK, 16. - Al processo contro il reo Jack Ruby, il giudice ha interrogato una ragazza-squillo che ha parlato degli ultimi suoi clienti, tra i quali si annovera il nome di un certo Bill Quavey.

Matusov condannato per «oltraggio alla Corte»

EL PASO (Texas), 16. - Hervey Matusov, l'informatore che rivelò al Dipartimento di Stato la scoperta di un progetto di attentato contro l'Unione Sovietica, è stato condannato a tre anni di carcere per oltraggio alla Corte.

Attacco a Roosevelt

Come si vede già dai primi dispetti, la pubblicazione di questi «documenti» tende a colpire l'operato e la personalità di Roosevelt.

Bevan

Il partito di Ollenhauer è in grado di assicurare il successo della campagna di Bevan, che avrebbe dovuto tenersi venerdì al Bundestag.

Attacco a Roosevelt

Come si vede già dai primi dispetti, la pubblicazione di questi «documenti» tende a colpire l'operato e la personalità di Roosevelt.

Attacco a Roosevelt

Come si vede già dai primi dispetti, la pubblicazione di questi «documenti» tende a colpire l'operato e la personalità di Roosevelt.

Attacco a Roosevelt

Come si vede già dai primi dispetti, la pubblicazione di questi «documenti» tende a colpire l'operato e la personalità di Roosevelt.

La pagina della donna

Le madri e il lavoro

Si allarga la frattura tra dirigenti e base nel movimento femminile cattolico su una questione fondamentale dell'emancipazione della donna

Sì è svolto nei giorni scorsi a Roma un convegno sul tema «La madre dentro e fuori casa», per iniziativa di alcune organizzazioni cattoliche femminili...

pio, che la legge per la tutela fisica ed economica della lavoratrice madre non è ancora estesa a tutte le lavoratrici e che, comunque, viene solo parzialmente applicata?

sa opposizione da parte della stessa base cattolica, della cui volontà alcuni dirigenti, anche nazionali, non possono non tener conto.



Un fresco modello per la prossima stagione. Il motivo di pieghe è quello sulla vita a formare una bustina.

I PERSONAGGI FEMMINILI DI «METELLO», ROMANZO DI VASCO PRATOLINI

Idina, Viola ed Ersilia ritratti di tre tipi di donna

«L'idina gli è un gran personaggio!» - Le dure lotte dei muratori di Firenze - Viola: la storia di un'ex maestra vedova - L'Ersilia: una donna tutta raccontata nelle cose che fa

Ci riferiva un illustre critico, durante un recentissimo dibattito intorno all'ultimo libro di Pratolini, che un altro non meno - o forse più - illustre critico aveva sentito il bisogno di telefonargli, appena finito di leggere il «Metello», per dirgli nel suo bel toscano, giocosamente: «L'idina gli è un gran personaggio, quella gli è venuta fuori viva, di Pratolini...»

si dice in Toscana, per dicitela di simile al romanzo «fanatica», l'idina sposina viziata di un artigiano agiato e maturo, l'idina che non sa se troppo furba o troppo malaccorta, l'idina che contrapone le sue gatte e i suoi maestri e il suo ombrellino e il suo mese al mare alla faticata guerra per il pane dei suoi vicini di casa...

gli altri che contano. Lodare Pratolini per aver mentrato l'idina mi sembra una lode ancora troppo facile in confronto al grosso impegno che Pratolini, si è preso sulle spalle con questo suo libro: come fosse, oggi, metterci a ritessere gli elogi di cose sue non è un lavoro facile, per esempio. Le ragazze di San Frediano... In due altre figure di donne del romanzo il Pratolini ha voluto scavarne più a fondo in una storia più segreta e più inedita della donna italiana: altre due figure di donne hanno nel suo libro una funzionalità profonda e in esse deliberatamente lo scrittore ha affrontato una difficile materia di sentimento e di costume.

Non c'è niente di intenzionale, di costruito, intorno a questa figura di ragazza giovane, tranne forse le pagine che riguardano il suo fidanzamento con l'ingegner Basso e crescere con gli occhi molto aperti ma non perciò meno innocenti.

Ape regina.

L'idina è indubbiamente una personaggio «azzeccato», una di quelle figure che con il loro modo di muoversi di parlare di vivere sotto-linguano inconsueti un certo tratto insuonabile con un certo modo di muoversi - di parlare, di vivere - e con la loro stessa presenza danno un rilievo, una vita più carica agli altri personaggi. Ma sono - alla fine -

L'ape regina.

L'idina è indubbiamente una personaggio «azzeccato», una di quelle figure che con il loro modo di muoversi di parlare di vivere sotto-linguano inconsueti un certo tratto insuonabile con un certo modo di muoversi - di parlare, di vivere - e con la loro stessa presenza danno un rilievo, una vita più carica agli altri personaggi. Ma sono - alla fine -

La sposa di Metello

Da quando, giovinetta, decide di andarci a trovarci in carcere Metello, scrivendo, portargli la minestra, occuparsi della sua biancheria; che è un modo assai femminile e assai elementare di amare, ma che è anche un po' operaia, ma in certi casi vuol dire assumersi un impegno severo per portarlo avanti tutta una vita. O da quando, con una decisione fud-

L'Ersilia è ape regina

Viola è una donna che tenta di risolvere, in un modo un po' doloroso, e rischiando il suo bisogno di autosufficienza, la sua ribellione a una vita praticamente inesistente come vita personale. Trova il suo riscatto, il suo equilibrio finalmente fermo, in una maternità di cui si proibisce di individuare il responsabile, volendola e sentendola tutta sua, tutto compreso alla solitudine sostanziale della sua esistenza.

LE NOVITÀ SOSTANZIALI DELLA MODA DI QUEST'ANNO

A primavera moda per le «longilinee»

Nessuna rivoluzione nella linea dei modelli - I «tailleur», perdono il classico taglio maschile. Il seno si alza e i fianchi scendono - Spalle morbide e gonne ampie e ricche di pieghe

I giornali, settimanali e quotidiani si sono tutti ampiamente interessati nelle scorse settimane, delle recenti sfilate di moda primaverile che si sono svolte a Parigi, Roma e Firenze. Di tutti i modelli presentati molto è stato scritto, ma ora che i vari modelli finalmente dato il via per la pubblicazione delle fotografie, e che la primavera sta per diventare una realtà, è più che mai utile avere idee precise per aggiornare quelli dell'anno scorso. Riasumeremo le varie tendenze e particolarità dei modelli presentati nelle collezioni ritornerebbe ad essere cronaca, l'interessante è invece sapere quali sono in sostanza i cambiamenti sostanziali che danno quest'anno nuovo indirizzo generale a tutta la moda.

Nel tessuti impiegati per i modelli primaverili ritroviamo il tweed, questa volta in lana più leggera e luminosa quando non è addirittura di cotone, l'alpaga unita alla seta a fantasia unita o nelle nuovissime righe bicolori, che sono una Ci sono poi le tele di lana.



Si chiama Patricia Ann Goodbee, ha 19 anni, vive a Miami (Stati Uniti). La ragazza coverà una nota d'oca per 23 giorni, in un ristorante dietro compenso di 10 dollari al giorno. E' una trovata pubblicitaria. Non c'è dubbio che anche questo è un aspetto di quella «civiltà» che gli americani tanto vogliono difendere

In queste considerazioni di apertura si ravvisano già chiaramente le contraddizioni entro cui si muove il movimento femminile cattolico del nostro Paese, a proposito del lavoro femminile. Da un lato si parla del lavoro della donna «come forza economicamente produttiva», di cui la società moderna ha bisogno per il suo sviluppo, così come ha sottolineato anche un'altra dirigente d. c., - Bruna Storchi - quando ha sostenuto «la necessità che la madre sia posta in condizioni di poter fare la madre nella sua casa; e di inserirsi attivamente nella società perché ora la società non può essere più fatta senza di lei».

In linea di principio non si può non essere d'accordo con queste proposte. Ma, ad un'analisi che tenga conto della nostra realtà, si scopre ben presto che esse sono almeno utopistiche se, nel formulare, non si è in pari tempo decisi ad agire per l'applicazione delle vigenti leggi sociali e dei contratti di lavoro. Sulla proposta dell'orario di 40 ore per le lavoratrici madri e con due giornate di riposo settimanali, il nostro buon senso ci porta infatti a pensare che essa non è realizzabile se contemporaneamente non si lotta perché tutti i padroni applichino la legge della maternità e quindi concedano il prescritto periodo di riposo pagato prima e dopo il parto. Minutiamo gli assillando, concedendo le due giornate di riposo e non il licenziamento in caso di licenziamento in caso di licenziamento. Tutto sommato si tratta di innovazioni intelligenti e pratiche; non mancano però alcune stravaganze.

Le cinture marziali che sono i motivi fondamentali dei soprabiti le troviamo presenti in tutte le collezioni: sono di preferenza alte, appoggiate con morbidezza sui fianchi. Più ricchi i soprabiti con motivi di pieghe molli nel dorso trattenute sempre da mar-

Con la collaborazione di tutti i bambini N. 103 Storia di un cane pastore che rubava d'accordo col lupo L'angolo del corrispondente

Il novellino del giovedì... Lo scolaro di montagna... O scolarotto, aspetta un minuto, in qualche posto io l'ho veduto!... Ti ho visto sui monti, su in alta montagna dove tra i ricci c'è la castagna... Ma perché mai le tue scarpe non calzino, perché cammini coi piedini scalzi?... Lasciami, ho fretta, la scuola è lontana che chiamo già la campana... Le scarpe portio con me alla cintura: vorrei calzarte, ma credi, ho paura: la strada è lunga, vi son tanti sassi, per arrivarci non son due passi... Babbo mi ha detto: è col poco salario io l'ho comprato l'abbeccedario... Perciò non posso finire la scuola in tutta la strada che c'è per la scuola...



Storia di un cane pastore che rubava d'accordo col lupo... C'era un cane pastore che faceva come siot dersi, il dopo pranzo di giorno accompiagnava il gregge, metterla in fila gli agnellini più capricciosi, richiamava le pecore disubbedite che si fermavano indietro a bruciare qualche fion d'erba, alzavano le capre che si disubbedivano a scolar per le roccie, a rischio di rompersi il naso del collo. Il pastore era così contentato del suo cane, e così lo chiamava con tutto il gregge a far l'accompagnamento, una buona lezione e aveva un'aria di tanto tranquillo. Ho il cane che mi ha buona guardia... Di notte, invece, il cane si faceva lega profondamente, si addormentava sul fianco del padrone, senza fare un suono, solo di quando in quando si scuoteva, e quando si scuoteva stava a scagliare il cane il padrone, che si scuoteva e si scuoteva, e si scuoteva, e si scuoteva, e si scuoteva...